



PROVINCIA DI TREVISO

Servizio di assistenza per la gestione delle attività previste dal WP 4

PROGETTO Interreg MEDITERRANEAN 2014-2020

“EduFootprint - School Low Carbon Footprint in Mediterranean cities”

Foglio d’Oneri

CUP: B49D16009540006

CIG: ZD71DBAF4D



ART. 1 - PREMESSA GENERALE

La Provincia di Treviso è il coordinatore del Progetto EDUFOOTPRINT - School Low Carbon Footprint in Mediterranean cities, (di seguito indicato per brevità con l'acronimo ufficiale "EDUFOOTPRINT") finanziato nell'ambito del Programma Interreg Mediterranean 2014-2020, iniziato nel novembre 2016, con una durata prevista di 28 mesi.

Il Progetto EDUFOOTPRINT è finalizzato al miglioramento della capacità di gestione, pianificazione e controllo dell'energia negli edifici pubblici dell'Area Mediterranea. In particolare il progetto nello specifico lavorerà con gli edifici scolastici pubblici attraverso l'approccio dell'Analisi del Ciclo di Vita(LCA), considerando non solo i consumi degli edifici, che impattano in maniera diretta sull'utilizzo dell'energia, ma anche sui cosiddetti fattori impattanti indiretti, come ad esempio la tipologia di appalti pubblici o il comportamento degli utenti. Il progetto si propone di rafforzare le capacità delle pubbliche amministrazioni di ottimizzare le misure di pianificazione energetica attraverso l'elaborazione e l'implementazione di buone pratiche di efficientamento energetico nelle scuole integrando le stesse con i PAES locali (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Il progetto si pone in linea con gli obiettivi del Programma MED di promozione della crescita sostenibile attraverso l'educazione.

I risultati del progetto si sostanziano in:

- **Elaborazione di un modello innovativo di valutazione e gestione degli edifici scolastici** che permetta loro di ridurre la loro impronta ambientale e di rafforzare il PAES locale attraverso strumenti che misurano l'impronta ambientale delle scuole come un calcolatore automatico, le "Linee Guida per il calcolo dell'impronta ambientale a scuola" per proprietari e gestori degli edifici, pacchetti di azioni predefiniti per la riduzione dell'impronta ambientale e di conseguenza dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra, l'elaborazione di un "Piano d'Azione per le Scuole" che coinvolga la comunità di utenti dell'edificio scolastico e la cittadinanza);
- **Rafforzamento delle competenze dei proprietari e gestori** (comuni e dirigenza scolastica) per sviluppare e implementare buone pratiche di efficienza energetica negli edifici scolastici pubblici nell'area MED: i soggetti coinvolti saranno in grado di valutare la gestione energetica e identificare azioni low-cost di contenimento dei consumi, con un forte coinvolgimento dei cittadini e della comunità scolastica attraverso la partecipazione a corsi di formazione ed a eventi promozionali del progetto e l'apertura di sportelli locali sull'efficienza energetica.;
- **La costituzione di una rete transnazionale di scuole "EDUFOOTPRINT"** con lo scopo di assicurare la trasferibilità del modello in tutta l'Area Mediterranea: l'esperienza pilota della strategia energetica integrata con l'approccio LCA permetterà di adattare il modello e gli strumenti elaborati alle diverse condizioni presenti nelle regioni MED, e questo faciliterà la trasferibilità e la diffusione dei vantaggi di utilizzo.



La rete di cooperazione territoriale transnazionale tra partner operativi del progetto è così composta:

1. LP Provincia di Treviso- Coordinatore, ITALIA
2. PP1 AREANATEjo - Agência Regional de Energia e Ambiente do Norte Alentejano e Tejo, Portalegre PORTOGALLO
3. PP2 IRI UL - Institute for Innovation and Development of University of Ljubljana, SLOVENIA
4. PP3 Svi.Med onlus- Centro EuroMediterraneo per lo sviluppo sostenibile, Ragusa, ITALIA
5. PP4 UET Centre/Office for Project Development and Research, Tirana, ALBANIA
6. PP5 EGTC Efxini Poli - SolidarCity Network, Acharnes GRECIA
7. PP6 IAT - Instituto Andaluz de Tecnologia, Seville, Spagna
8. PP7 Ambiente Italia, Milano, ITALIA
9. PP14 Rete scolastica ISIDE per l'ambiente e il risparmio energetico, Treviso, ITALIA

Il Progetto EduFootprint, che durerà dal 01 novembre 2016 al 28 febbraio 2019 salvo proroghe, prevede un budget di € 1.200.684,75 con un contributo FESR di € 1.099,811.75 e con un contributo IPA di € 100.873.00, così suddivisi:

Provincia di Treviso	€ 200.000,00
Agenzia Regionale per l'Energia e l'Ambiente del Nord Alentejo AREANATEj	€ 124.110,00
Istituto per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Università di Ljubljana IRI UL	€ 156.079,50
Centro EuroMediterraneo per lo sviluppo sostenibile Svi.Med. onlus Sicilia	€ 110.000,00
UET Centro/Ufficio per lo sviluppo e la ricerca	€ 100.873,00
EGTC Efxini Poli - SolidarCity NETWORK POLIS Peloponneso	€ 150.838,00
Istituto Andaluso di Tecnologia IAT	€ 188.783,50
Ambiente Italia srl	€ 90.000,75
Istituto "Stefanini"- Rete ISIDE	€ 80.000,00

L'iniziativa all'interno del Programma MED è un progetto a modulo singolo M2 TESTING perché contiene azioni pilota in alcune aree MED e una fase finale di trasferimento transnazionale in altri territori mediterranei . Il modello EduFootprint è un prodotto congiunto proveniente dal Progetto Green Schools coordinato dalla Provincia di Treviso e dallo strumento per calcolare l'impronta ecologica delle scuole



sviluppato da Ambiente Italia. Quest'ultimo permette una valutazione facile dell'impatto e l'identificazione di hot spot per definire le migliori azioni di efficienza energetica. Si prevede una ridotta fase preliminare per completare gli strumenti finali che si integreranno con quelli simili di altri progetti. Successivamente sarà definita una metodologia comune per le azioni pilota.

Il modello e gli strumenti EduFootprint saranno testati in 7 aree MED dove risiedono i partner: Veneto e Sicilia in Italia, Andalusia in Spagna, Peloponneso in Grecia, Alentejo in Portogallo, area di Tirana in Albania e l'area metropolitana di Lubiana in Slovenia.

Le scuole coinvolte e le municipalità sono state già identificate e contattate dai partner nella fase iniziale per cui esistono alcuni dati di partenza per l'azione pilota-WP 3 TESTING. Il test include una valutazione delle azioni pilota e una fase finale per il trasferimento dei risultati nelle aree MED (WP4 TRANSFERRING-trasferimento), anche per il trasferimento dei risultati a livello nazionale o transnazionale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto. In ciascuna area pilota le caratteristiche delle scuole e degli edifici sono differenti (età, grado, dimensioni), aspetto chiave per ottenere una casistica completa per il trasferimento delle buone pratiche.

Il progetto si compone appunto di pacchetti di lavoro WP (Work Package- pacchetto di lavoro) distinti in:

- WP di gestione (WP 1 MANAGEMENT);
- WP di comunicazione (WP 2 COMMUNICATION);
- WP tecnici (WP 3 TESTING e WP4 TRANSFERRING);

declinati in attività e azioni specifiche. Ad ogni pacchetto di lavoro viene assegnato uno specifico budget suddiviso in prodotti *deliverable* da ultimare entro una certa data.



Descrizione di Pacchetti di Lavoro del progetto (Work Package-WP)

WP1 MANAGEMENT

Questo pacchetto di lavoro include la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica del progetto dove i metodi di lavoro e le modalità di implementazione saranno concordate per garantire a realizzazione di successo e la consegna dei risultati nel pieno rispetto dei costi e tempistiche previsti. La gestione quotidiana del progetto è assicurata dal Segretariato Tecnico (Technical Secretariat) che raccoglie il Project Manager (PM), il Financial Manager (FM), Internal Monitor (IM) e il Communication Manager (CM). Il Segretariato Tecnico collabora strettamente con i coordinatori dei pacchetti di lavoro nei compiti di gestione attraverso conferenze web mensili.

Il Project manager è:

- responsabile della gestione globale del progetto;
- si relaziona con la Managing Authority e il Segretariato Congiunto;
- prepara la reportistica per l'andamento del progetto.

Per la gestione strategica sarà costituito un Comitato di Pilotaggio che guiderà lo sviluppo del progetto e prenderà le decisioni più importanti che riguardano la gestione. Sarà composto da un rappresentante di ciascun partner. Il Comitato collaborerà strettamente con il Comitato di Pilotaggio che si occuperà degli aspetti tecnici e scientifici dell'implementazione progettuale con un affidatario per ciascun partner e uno per ciascun partner associato. Il Valutatore interno (IM) sarà una persona che lavora all'interno della struttura del coordinatore ma non direttamente coinvolta nelle attività di progetto che tiene informato il Project Manager sui rischi e la qualità della gestione; almeno un report di monitoraggio sarà prodotto per ciascun incontro del Comitato di Pilotaggio. Un aspetto chiave della gestione di progetto sarà l'adozione di misure volte a ridurre l'impronta ecologica e i costi ottimizzati per il progetto stesso. Per esempio gli incontri saranno organizzati in concomitanza con altri eventi previsti per ridurre i costi di viaggio (es. un giorno progetto e incontro del Comitato di Pilotaggio e il giorno successivo un evento di promozione). Il Project manager darà indicazioni sui mezzi di trasporto e altro per ridurre l'impatto ambientale del lavoro (riduzione dell'uso di carta o, nel caso, stampa su carta riciclata, servizi amici dell'ambiente).

WP 2 COMMUNICATION

La comunicazione sarà l'elemento trainante nei confronti degli obiettivi del progetto: l'informazione cambierà l'interesse e il comportamento nei gruppi target. Così, in generale, lo scopo principale dell'approccio comunicativo di EduFootprint sarà quello di disseminare ed aumentare i livelli di consapevolezza dei gruppi target in relazione all'efficienza energetica nella gestione degli istituti scolastici. L'approccio della strategia comunicativa sarà descritto in dettaglio nel Piano di Comunicazione



elaborato da IAT con il contributo di tutti i partner. Assicurerà una corretta comunicazione interna ed esterna rendendo tutti i partner consapevoli dei propositi della comunicazione e del loro ruolo fondamentale come partner. Con la disseminazione sarà possibile ottenere un alto impatto e visibilità per il progetto. I gruppi target saranno raggiunti attraverso diverse tattiche e media. Sarà importante avere estrema cura nella preparazione dei messaggi evitando “una sovrapposizione di informazioni” e troppi documenti per i tecnici. E’ necessario pensare ad un’audience reale e ogni volta si prepareranno le informazioni da diffondere e gli strumenti, usando un linguaggio semplice, in inglese (tutti i prodotti del progetto) e francese (i principali documenti per un pubblico generale), ma anche nelle lingue locali coinvolte nel progetto. Per una comunicazione di successo il ruolo principale sarà dato agli studenti e le autorità pubbliche locali (comuni) con i PAES. Aiuteranno a diffondere i risultati presentando la loro diretta esperienza di coinvolgimento nelle attività di EduFootprint attraverso strumenti di storytelling (es. video). I principali canali di comunicazione saranno la creazione di una APP mobile, un network EduFootprint transnazionale (una piattaforma per scambiare le esperienze), help desk per l’energia locali per proprietari/gestori degli edifici pubblici e una School Award Competitions per le scuole dove il modello è implementato.

WP 3 TESTING

La finalità è quella di testare il modello e strumenti EduFootprint e di adattarli a diversi contesti e permettere il trasferimento a diverse aree MED e differenti generi di edifici pubblici, non solo le scuole. Tutti i partner saranno coinvolti attivamente. Ambiente Italia avrà un ruolo tecnico in questo pacchetto di lavoro, come sviluppatore del calcolatore e garante dell’utilizzo del metodo dell’LCA e aiuterà i partner coordinando le attività pianificate per garantire attività omogenee nelle aree pilota. Il resto dei partner svilupperà pienamente le attività di test, ciascun partner responsabile per la propria area. E’ prevista una prima fase di attività preliminari (A3.1) la finalizzazione dello strumento pronto per l’uso, nel frattempo i partner acquisiranno la conferma della partecipazione dei comuni e delle scuole. Dopo ciò saranno preparate le School Environmental Footprint Guidelines (A3.2) per garantire metodologie comuni usate in aree pilota differenti. Gran parte delle attività del progetto si concentreranno nella sezione A3.3: raccolta dei dati, valutazione dell’impronta eco-logica e analisi dei risultati, definizione ed implementazione di Piani d’Azione per l’Energia per ciascuna scuola e l’integrazione con i PAES locali (coinvolgendo nelle attività le autorità pubbliche, alcune provenienti dai Partner Associati). Infine vi sarà la valutazione del modello e degli strumenti per adottare il modello ad una disseminazione allargata in tutta l’area MED. Per un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e degli stakeholder sarà preparata una APP mobile. Per aumentare la motivazione nelle scuole saranno organizzate delle competizioni dai proprietari degli edifici (così come appreso dal progetto Green Schools, iniziativa per ottenere risparmi: un riconoscimento economico viene attribuito alle scuole grazie ai risparmi ottenuti).



WP 4 TRANSFERRING

Lo scopo di questo pacchetto di lavoro è quello di trasferire il modello EduFootprint in altri territori e in altre scuole e rendere noti gli strumenti per la gestione dell'efficienza energetica negli edifici pubblici nell'area MED. Così tutti i partner lavoreranno nel pacchetto di lavoro per trasferire l'esperienza a diversi territori, governi (specialmente quelli che hanno il PAES), proprietari e gestori degli edifici scolastici. Si lavorerà a diversi livelli: locale e regionale, nazionale e transnazionale. Tutti i partner parteciperanno a questa attività, principalmente a livello locale/regionale/nazionale. Ciascun partner responsabile delle aree pilota produrrà un piano per il trasferimento a livello locale e regionale, nazionale e transnazionale un altro a livello nazionale, dove saranno descritte azioni specifiche e target group. Il piano locale/regionale includerà incontri locali, eventi formativi e l'istituzione di un energy help desk per i comuni.; quello nazionale include almeno un seminario. Ambiente Italia preparerà, insieme al Project Manager, il piano per il trasferimento a livello transnazionale che include 3 eventi transnazionali per scambiare le esperienze ad un livello più allargato (tutta l'area MED). Il piano includerà una descrizione dettagliata dei target group e degli eventi, oltre alla costituzione e presentazione della rete delle scuole EduFootprint e la competizione EduFootprint annuale transnazionale per le scuole, un elemento chiave per il mantenimento dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso. La rete di scuole EduFootprint sarà una piattaforma virtuale (basata sul web) e reale per lo scambio di esperienze tra tutte le scuole dove il modello e gli strumenti sono utilizzati.

Il contesto di riferimento: la partecipazione degli utenti nei contratti di prestazione energetica. L'esperienza della Provincia di Treviso¹

L'esperienza condotta negli edifici scolastici gestiti dalla Provincia di Treviso rappresenta un esempio di esternalizzazione delle attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, realizzato secondo un processo evolutivo sviluppato in tre successive tornate contrattuali.

Nelle prime due generazioni contrattuali la gestione energetica della climatizzazione invernale è stata legata a modelli tradizionali, basati essenzialmente su un compenso a *forfait* dell'appaltatore, senza sostanziali misure per favorire l'efficienza energetica.

Nella terza generazione, per la prima volta sono stati affrontati in maniera sistematica gli aspetti legati all'efficienza energetica, individuando come specifico strumento un contratto di prestazione energetica (EPC).

Elemento particolarmente innovativo del contratto è il coinvolgimento degli occupanti degli edifici quale ulteriore leva, rispetto alla tecnologia, per la riduzione dei consumi energetici. Tale elemento

¹ Articolo tratto dalla rivista specialistica FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia) n.3/2015 e scritto da ing. Antonio Zonta, Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante della Provincia di Treviso.



appare particolarmente significativo anche in relazione al fatto che il contratto interessa prevalentemente edifici sede di istituti scolastici superiori, con evidente ricaduta educativa.

Nel contratto di prestazione energetica, in attuazione della specifica previsione del capitolato, è stato pertanto richiesto all'appaltatore di perseguire la riduzione dei consumi energetici attraverso due distinte categorie di interventi:

- **interventi di innovazione tecnologica**, attuati prevalentemente con sostituzioni di generatori di tipo tradizionale con nuovi generatori a condensazione, metanizzazioni, installazione o completamento di sistemi di termoregolazione, installazione di valvole termostatiche, installazione di pannelli solari (FV e termici). Il set di interventi tecnologici è stato completato dalla realizzazione di due impianti di cogenerazione, un piccolo impianto geotermico, e alcuni impianti fotovoltaici;
- **Interventi di “innovazione sociale”**, consistenti nel coinvolgimento dell’utenza scolastica - docenti e studenti in primo luogo - nell’attivazione di “buone pratiche” a favore del risparmio energetico, sviluppati utilizzando come principale strumento di coinvolgimento un concorso tra gli istituti scolastici basato su diverse aree tematiche riguardanti il risparmio energetico e la sostenibilità.

La componente sociale

Le azioni di innovazione sociale si basano principalmente sulla **diffusione di modelli di comportamento orientati al risparmio energetico**, tenuto conto dei diversi ruoli e funzioni dei soggetti utilizzatori degli immobili. Ad esempio, dagli studenti ci si possono attendere semplici, ma non sempre scontati gesti, quali il chiudere le finestre o spegnere le luci. Agli organi di governo della scuola (Presidi, Collegi docenti, Consigli d’Istituto) si chiedono invece azioni più strutturate, quali la razionalizzazione degli orari di apertura dell’istituto (ad esempio concentrando le attività extra curricolari solo su alcuni pomeriggi) o l’introduzione negli insegnamenti di temi connessi al risparmio energetico e più in generale alla sostenibilità. L’efficacia di queste azioni richiede l’affiancamento di una diffusa attività di misurazione dell’energia, che è fondamentale per dare consapevolezza del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, e si dimostra tanto più efficace, quanto più attuata in tempo reale, o almeno in un breve intervallo dal verificarsi dell’azione “virtuosa”.

La misurazione dei consumi energetici (e la capacità di evidenziare la loro riduzione), e la loro immediata visualizzazione, forniscono inoltre agli utilizzatori degli edifici anche l’evidenza dei risultati conseguiti attraverso le innovazioni tecnologiche, **comunicando la consapevolezza di agire congiuntamente alla tecnologia per un comune obiettivo**.

L’installazione di strumenti per la misurazione in tempo reale dei livelli di consumo energetico (sia termico che elettrico, anche se quest’ultimo non è direttamente interessato dal contratto), definiti comunemente *smart meter*, la visualizzazione agli utenti dei consumi e dei risultati ottenuti (nello



specifico i dati sono consultabili via web, ma sono visualizzati anche su schermi posizionati negli ingressi degli edifici scolastici) costituiscono pertanto importanti elementi di collegamento tra innovazione tecnologica e innovazione sociale. Inoltre, questi strumenti rendono possibile agli utenti più evoluti (ad esempio gli istituti tecnici) di partecipare in modo attivo alle attività di gestione energetica degli edifici. Lo svolgimento delle attività di innovazione sociale si è articolato secondo uno piano di comunicazione predisposto dall'appaltatore dopo l'aggiudicazione del contratto. Il piano di comunicazione si è inizialmente basato su due concetti fondamentali: l'individuazione di un "marchio", che rendesse immediatamente riconoscibile l'operazione che si stava per diffondere, e la promozione di una competizione tra scuole basata sul risparmio energetico.

L'utilizzo della competitività come strumento per favorire l'ottenimento di risultati in vari ambiti di gestione dei servizi pubblici nei quali la partecipazione degli utenti può rivestire un ruolo fondamentale, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi e la simulazione di particolari contesti, è definito "gamification", ed è ormai riconosciuto anche a livello accademico.

Sono nati così il progetto *Green Schools*, che contraddistingue il complesso delle attività realizzate dalla Provincia di Treviso per promuovere il risparmio energetico nelle scuole, e la *Green Schools Competition*, che è il principale strumento per il coinvolgimento dell'utenza, non solo in una gara tra "chi risparmia di più" ma anche per promuovere e diffondere, in un contesto creativo tipico dei *Living Lab* nuove idee per l'efficienza energetica e la sostenibilità. *Green Schools* è attualmente rivolto a 37.000 studenti e 4.000 docenti e personale della scuola, e ora è un *Living Lab* aderente ad ENOLL, la Rete europea dei *Living Lab* (<http://www.openlivinglabs.eu/livinglab/green-schools>).

Il background del Living Lab

La Provincia di Treviso nella sua esperienza ha voluto seguire la metodologia *Living Lab*, cioè del coinvolgimento attivo degli utenti in sperimentazioni sostenibili, che permettono la realizzazione di percorsi di co-creazione innovativa e di partecipazione attiva e collaborativa. I *Living Lab* sono stati concepiti dalla Commissione europea come *Public-Private-People Partnership* (PPPP) per un processo di innovazione guidato dall'utente che si avvale di quattro attività principali:

Co-Creazione: co-design tra utenti e produttori;

Esplorazione: scoprendo abitudini, comportamenti e opportunità di mercati emergenti;

Sperimentazione: implementare scenari dal vivo all'interno delle comunità di utenti;

Valutazione: la valutazione di prodotti e servizi in base a criteri socio-economici.

La Provincia di Treviso ha applicato la logica *Living Lab* nel progetto *Green Schools*. Lo strumento principale attraverso il quale è stato promosso il processo di partecipazione è stata la *Green Schools Competition*, cioè la competizione/sfida tra gli Istituti Superiori del territorio provinciale, giunta oramai alla 4° edizione, con l'obiettivo di promuovere tra gli studenti, insegnanti e personale scolastico,



conoscenze e comportamenti virtuosi legati alle fonti energetiche rinnovabili, all'uso razionale dell'energia e alla mobilità.

Il progetto *Green Schools* è stato premiato nel 2014 quale *Living Lab* a livello internazionale entrando a far parte delle rete europea ENoLL (*European Network of Living Labs*) che raggruppa le più significative esperienze di Living Labs a livello europeo e mondiale.

Maggiori informazioni sono reperibili ai siti <http://www.100scuole.it/>, <http://www.greenschools.eu/> e <http://www.openlivinglabs.eu/livinglab/green-schools>.

L'esperienza di *Living Lab* della *Green Schools Competition*, nasce dal percorso di rinnovamento intrapreso dall'Amministrazione provinciale di Treviso nella gestione del patrimonio edilizio scolastico degli Istituti Secondari, costituito da 38 Istituti scolastici con circa 132 edifici con l'obiettivo di acquisire una profonda conoscenza degli edifici e di coinvolgere l'utenza alla gestione e responsabilizzazione nell'uso del bene comune e della condivisione degli spazi. Il *Living Lab Green Schools* della Provincia di Treviso si pone l'obiettivo di modificare i comportamenti degli utenti, per favorire il risparmio energetico. Per perseguire questo risultato il *Green Schools* utilizza la gestione dell'edificio scolastico come modello nel quale l'utente/studente/insegnante può attivamente partecipare grazie agli strumenti informatici utilizzati per le attività di gestione, accessibili attraverso un portale web (www.100scuole.it). I concetti del *Living Lab* e di *Demand Side Management (DSM)* sono elementi chiave dell'approccio della Provincia di Treviso nell'efficientamento energetico del proprio patrimonio. L'obiettivo del DSM è la modificazione della domanda di energia attraverso non solo interventi tecnologici ma anche incentivi finanziari e soprattutto cambiamenti comportamentali, attraverso l'educazione al risparmio energetico ed incoraggiando il consumatore ad utilizzare meno energia durante le ore di punta, o di incentivarne l'uso nei periodi non di punta, come la notte o i fine settimana.

Tali concetti sono, tra l'altro, alla base del Progetto TOGETHER "Towards a Goal of Efficiency THrough Energy Reduction" finanziato dal Programma INTERREG CENTRAL EUROPE e coordinato dalla Provincia di Treviso per 36 mesi a partire da giugno 2016. Con "TOGETHER" il progetto EDUFOOTPRINT potrebbe avere dei risultati interessanti di cross-fertilization tra progetti di programmi diversi insistendo, pur con obiettivi e attività differenti, sugli stessi temi dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

ART. 2 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' RICHIESTE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO

Lo scopo del pacchetto di lavoro WP 4 denominato TRANSFERRING è quello di trasferire il modello EduFootprint in altri territori e in altre scuole rendendo noti gli strumenti per la gestione dell'efficienza energetica negli edifici pubblici nell'area MED. Di conseguenza tutti i partner lavoreranno nel pacchetto di



lavoro per trasferire l'esperienza a diversi territori, comuni che hanno adottato il PAES, proprietari e gestori degli edifici scolastici. Si lavorerà a diversi livelli: locale e regionale, nazionale e transnazionale.

L'affidatario dovrà proporre una strategia per la diffusione e il trasferimento del modello, degli strumenti e delle modalità operative di EDUFOOTPRINT a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale dove saranno descritte azioni specifiche di comunicazione tramite eventi e seminari e saranno individuati i target group sui quali lavorare. Il piano locale/regionale includerà incontri, eventi formativi e l'istituzione di un energy help desk per i comuni; a livello nazionale è previsto almeno un seminario.

Svi.Med, il partner responsabile del WP 4 preparerà, insieme al Project Manager, il piano per il trasferimento a livello transnazionale che include 3 eventi (uno che coinvolgerà l'area territoriale Spagna-Portogallo, uno l'area Italia-Slovenia e uno quella Albania-Grecia) per la diffusione delle buone pratiche riscontrate in tutta l'area individuata dal Programma MED.

L'affidatario dovrà:

- supportare il PM con le proprie conoscenze sul piano comunicativo per rendere efficace la diffusione del modello e garantire il proprio supporto organizzativo e gestionale per la realizzazione degli eventi;
- supportare la realizzazione della piattaforma virtuale tra la rete di scuole EduFootprint che faciliti lo scambio di esperienze tra le stesse ma anche tra quelle che intendono avvicinarsi a tale buona pratica;
- collaborare strettamente con il PM e la figura tecnica incaricata di seguire l'attività di WP 3 TESTING, in particolare per la redazione e promozione della competizione EduFootprint per le scuole maggiormente virtuose da un punto di vista energetico.

L'affidatario, pur agendo all'interno delle attività del WP 4 TRANSFERRING, che formalmente si svolgono da luglio 2018 a febbraio 2019, deve essere disponibile a supervisionare le attività ricomprese nel WP 3 TESTING che sono partite a novembre 2016 e si concludono a ottobre 2018. E' fondamentale inoltre la partecipazione alle fasi salienti di formazione dei formatori, formazione dei target group e di testing dell'impronta ambientale nelle scuole per conoscere le dinamiche di progetto e le criticità e opportunità che poi vanno approfondite e corrette in fase di trasferimento nel WP 4. La stretta collaborazione con l'incaricato che segue in dettaglio la fase di Testing consentirà di trasferire i contenuti in maniera efficace oltre che di supportare, con suggerimenti operativi, una miglior gestione della fase di formazione nelle scuole e degli operatori del mondo scolastico e delle municipalità.

Nel WP 4 fondamentale è la capacità comunicativa in grado di esplicitare, attraverso una strategia, i vantaggi dell'utilizzo del modello dell'impronta ambientale agli stakeholder locali che hanno partecipato alla fase di testing del progetto ma soprattutto agli attori non direttamente coinvolti (altre scuole, comuni, studenti, staff scolastico, famiglie etc.) e che possono potenzialmente essere raggiunti iniziando



nuove sperimentazioni. L'affidatario supporta inoltre il PM nell'individuazione dei target group ai quali orientare la diffusione e nell'elaborazione di strategie di coinvolgimento attivo.

Qualora l'affidatario non sia una persona fisica, lo stesso dovrà individuare una persona fisica come erogatore delle prestazioni richieste, che funga da interfaccia con la Provincia di Treviso e che si ponga in diretto rapporto con i destinatari del servizio stesso.

L'affidatario si distingue per la spiccata attitudine interpersonale al lavoro di rete con i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente dal progetto. Le prestazioni richieste si sostanziano in attività di facilitazione delle funzioni e dei rapporti con la concreta produzione di "output" e prodotti "deliverables" richiesti dal progetto, attraverso e-mailing, telefonate, riunioni in presenza e virtuali, raccolta documentazione, produzione e archiviazione di reportistica. Per esigenze progettuali (produzione di documenti e corrispondenza in lingua, meeting con partner stranieri etc.) è richiesta la conoscenza della lingua INGLESE almeno di Livello B2.

L'affidatario:

- risponde all'esigenza di avere una figura con competenze nell'ambito della comunicazione nel settore ambientale/energetico sulla promozione di processi che prevedono la partecipazione dell'utente all'innovazione scientifico-tecnologica e comportamentale, con un approccio tipico dei LIVING LAB, in quanto l'attività di progetto dovrà necessariamente inserirsi nel contesto esistente del LIVING LAB "GREEN SCHOOLS" promosso dalla Provincia di Treviso e aderente alla rete ENOLL (European Network of Living Labs);
- funge da raccordo tra il PM, l'affidatario individuato per l'assistenza tecnica nel WP3, Svi,Med (il partner responsabile del Transferring), i partner veneti Ambiente Italia e Rete Iside. All'affidatario è richiesto il proprio contributo in seno allo Steering Committee (SC - Comitato di Pilotaggio) e al Technical Committee (TC- Comitato Tecnico) che assicura la direzione scientifica del progetto.

Per il suo ruolo nella diffusione del progetto l'affidatario deve rendersi disponibile a dare il suo contributo per le pubblicazioni di progetto (newsletter, articoli sulla stampa locale e di settore, brochure di progetto) previste dal WP 2, e in particolare per assicurare la collaborazione con il progetto orizzontale MEDNICE del quale il progetto EDUFOOTPRINT fa parte. I progetti orizzontali attraverso incontri transnazionali permettono di creare reali sinergie fra i progetti modulari dello stesso asse/obiettivo del programma, al quale garantiscono un maggiore impatto potenziale in particolare facendoli conoscere ai decisori politici. Il loro obiettivo è di promuovere la comunicazione e la capitalizzazione congiunte dei progetti modulari in un quadro comune finalizzato a illustrare il programma e i progetti transnazionali stessi.

I tasks (compiti) come definiti dall'application form di progetto sono qui di seguito descritti:



<p>4.1 Transferring at local and regional level</p>	<p>Each PP will produce a plan for transferring the model and tools to local and regional level and to reach a policy integration of project results. This will be done through local meetings and training events; each PP responsible of each pilot area will organize at least one event at local level to present the test results, the model, tools and to make a training on how to implement the EduFootprint model in each case. The plan will also include the institution of a local energy help desk for municipalities, with the support of the local contact PP, Associated partners and involved municipalities. This help desk will support other public administration and owners of buildings to use the EduFootprint model and tools.</p>	<p>Institute for Innovation and Development of University of Ljubljana</p>	<p>31/07/2018</p>	<p><i>4.1.1 Plan for local and regional transferring</i></p>	<p>Plan for transferring to local and regional level and to reach a policy integration of project results, one for each area (total of 7). It will also include the institution of a local energy help desk for municipalities.</p>	<p>L'esperto, in collaborazione con il PM e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali elabora una strategia di diffusione dei risultati di progetto a livello locale e regionale. Deve organizzare almeno un evento a livello locale/regionale che presenti i risultati, il modello, gli strumenti e il modulo di formazione su come implementare il modello EduFootprint. L'esperto cura la messa a disposizione di un punto informativo locale per i comuni in collaborazione con i partner veneti e quelli associati sulla base dell'esperienza maturata in EDUFOOTPRINT e sulle buone pratiche di efficientamento energetico già sperimentate dalla Provincia di Treviso.</p>
			<p>28/02/2019</p>	<p><i>4.1.2 Report on the local and regional activities for transferring</i></p>	<p>Report with a summary of local meetings and training events organized by partners, in English, one by area.</p>	<p>L'affidatario cura la redazione di un report contenente la descrizione riassuntiva dei meeting locali e degli incontri formativi organizzati nell'area veneta, cura la descrizione dei target coinvolti e gli obiettivi e risultati raggiunti, nonché le criticità o opportunità individuate, in lingua italiana e inglese in collaborazione con il PM e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali.</p>

4.2 Transferring at national and transnational level	<p>One partner for each country will prepare a national transferring plan and will organize one national seminar to present the model and tools and show advantages of their use. All relevant national actors will be invited, mainly those with a political assignment in the management of public buildings, schools and energy efficiency policies. Svi Med with the support of PM, will prepare, the plan for the transferring at transnational level; 3 events are planned, one Spain-Portugal, one Italy-Slovenia and one Albania-Greece, to allow to exchange experiences also outside the current partnership area; model, tools and project outputs will be present, including the official presentation of the transnational EduFootprint schools' network.</p>	SVI.MED	03/10/2018	<i>4.2.1 Plan for national and transnational transferring</i>	<p>Plan for national and transnational transferring with at least one national seminar to present the model and tools and show advantages of their use. Document in English, one for country.</p>	<p>L'affidatario, in accordo con il PM e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali, coadiuva il responsabile del pacchetto di lavoro, Svi.Med, nell'elaborare una strategia di trasferimento dei risultati di progetto a livello nazionale e transnazionale. L'esperto collabora alla realizzazione, curata da Svi.Med, di almeno un seminario di portata nazionale e uno di portata transnazionale (area Italia-Slovenia) per presentare il modello, gli strumenti e i risultati del progetto EDUFOOTPRINT e mostrare i vantaggi del suo utilizzo. L'attività di organizzazione seminariale comporta l'individuazione dei relatori, la predisposizione dei rapporti con gli stessi, la costituzione dell'agenda degli interventi, l'accordo nei contenuti, l'individuazione dei target group e la strategia per il loro coinvolgimento e la loro partecipazione al seminario.</p>
		SVI.MED	21/11/2018	<i>4.2.2 EduFootprint network platform</i>	<p>EduFootprint network platform, a transnational EduFootprint schools' network available online from the exchange of experiences between schools and owners/managers of school buildings. In English.</p>	<p>L'affidatario supervisiona l'attività di costituzione della piattaforma e fornisce il suo supporto professionale per facilitare i processi di comunicazione e diffusione delle buone pratiche di progetto.</p>
		SVI.MED	28/02/2019	<i>4.2.3 Report on the national and transnational activities for transferring</i>	<p>Report on the national and transnational activities for transferring with a summary of all the activities. Document in English.</p>	<p>L'affidatario coadiuva Svi.Med nella redazione di un report contenente la descrizione riassuntiva delle attività di diffusione nazionale e internazionale, cura la descrizione dei target coinvolti e gli obiettivi e risultati raggiunti, nonché le criticità e opportunità individuate, in lingua italiana e inglese in collaborazione con il PM e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali .</p>



ART. 3 - MODALITA' OPERATIVE

L'approccio atteso per l'esecuzione di questa Azione è quello di essere parte integrante della squadra di lavoro e non agire quale mero erogatore di servizi, considerato oltretutto il contesto di co-produzione tra i *partner* dei *deliverable*. All'affidatario è richiesta la flessibilità di comprendere che nel quadro dei progetti di cooperazione territoriale i "prodotti" attesi non rappresentano la mera somma di input ma il risultato di un lavoro condiviso di definizione, di elaborazione e di revisione.

L'Affidatario dovrà produrre i *deliverable* di questa Azione secondo le modalità ed il formato che verrà definito dal *partner* responsabile dell'azione e dal coordinatore di progetto. Si attende un approccio proattivo rispetto alla realizzazione dei prodotti descritti nel formulario. Potranno essere utilizzati strumenti informatici e soluzioni nuove di coinvolgimento degli stakeholder.

Le modalità operative di lavoro saranno concordate di volta in volta sulla base del Workplan di progetto con il PM e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali della Provincia di Treviso garantendo, quando richiesta, la presenza fisica negli uffici preposti della sede provinciale e nei luoghi di svolgimento delle attività progettuali. Oltre al lavoro in presenza l'affidatario dovrà garantire il contatto costante con i referenti della Provincia e i partner responsabili delle attività attraverso l'utilizzo della posta elettronica e le riunioni di lavoro virtuali (es. via Skype o altre modalità di Conference Call).

Le lingue di lavoro e di produzione della documentazione sono italiano e inglese.

Poiché le fasi operative del progetto sono in via di definizione, rispetto a quanto previsto dal formulario progettuale approvato e che funge da traccia per le attività da sviluppare in capo all'affidatario, si richiedono flessibilità e disponibilità ad adattarsi alle esigenze progettuali e a spostarsi per gli incontri locali e i meeting transnazionali di progetto già fissati ai quali il PM può richiedere all'affidatario di essere presente per un apporto tecnico agli interventi in agenda.

N.B.: Si specifica che eventuali spese di trasferta dell'affidatario (viaggio, vitto, alloggio e trasporto locale) all'estero e nel territorio nazionale al di fuori della Provincia di Treviso, quando la partecipazione agli incontri è espressamente richiesta dal coordinatore di progetto, saranno rimborsate in seguito a presentazione di una nota spesa da parte dell'affidatario stesso (assoggettata a ritenuta d'acconto). L'importo del presente affidamento non è quindi comprensivo delle spese di trasferta all'estero e nel territorio nazionale al di fuori della Provincia di Treviso, mentre le spese relative agli spostamenti per raggiungere la sede della Provincia di Treviso o nel territorio della stessa per riunioni o incontri previsti per il buon andamento del progetto da concordare con il coordinatore sono comprese nell'importo dell'affidamento in oggetto.

Il calendario degli incontri attualmente concordato con i partner stranieri è il seguente:

2nd Meeting : Maggio 2 - 3 2017 a Kalamata (Grecia)

3rd Meeting: Settembre 2017 a Ljubljana (UNI IRI- Slovenia)

4th Meeting: Febbraio 2018 a Tirana (UET Centre- Albania)

5th Meeting: Luglio 2018 da definire

6th Meeting: Dicembre 2018 a Portalegre (AREANATEjo- Portogallo)

ART. 4 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso cui sono incardinate le attività di progetto, ovvero il Settore Edilizia, patrimonio e stazione appaltante e l'Unità Operativa Relazioni Internazionali.

ART. 5 - SEDE OPERATIVA E SOGGETTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Foglio Oneri è la Provincia di Treviso che svolge il ruolo di Coordinatore del progetto. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico coordinandosi con le indicazioni fornite dal Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante e con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso una sede propria e/o presso la sede del Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante (Sant'Artemio- Edificio 8, Via Cal di Breda 116, Treviso) laddove fosse necessaria la sua presenza. Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività sono di proprietà esclusiva della Provincia di Treviso.

ART. 6 - OBBLIGO DEI CONTRAENTI

L'Affidatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse e ad accollarsi gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Foglio Oneri e all'offerta tecnica ed economica presentata, nell'interesse della Provincia di Treviso e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;
- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Provincia senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest'ultima, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formale, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Provincia;
- mettere a disposizione della Provincia ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Foglio Oneri e nel formulario progettuale;
- fornire esaurienti relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Provincia;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Foglio Oneri e nel formulario progettuale;



- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile;
- designare un proprio incaricato, in possesso dei necessari requisiti professionali e di adeguata esperienza lavorativa, quale referente unico per il servizio oggetto del presente Foglio Oneri. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente a ogni richiesta avanzata dalla Provincia, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

L'affidatario dovrà successivamente concordare e comunicare le fasce orarie di presenza ordinaria, i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC).

L'affidatario dovrà fornire alla Provincia un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto e relative proroghe e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze dell'attuazione del progetto di cooperazione. Nell'espletare i propri compiti l'Affidatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma "Interreg MED 2014-2020", secondo quanto indicato dall'Autorità di Gestione del Programma, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

La Provincia si impegna a:

fornire all'aggiudicatario le proprie dotazioni informatiche, telefoniche e strumentali per l'espletamento delle attività, la collaborazione del proprio personale, nonché tutti gli atti e documenti necessari per il completo e puntuale disbrigo di formalità e adempimenti riguardanti il suddetto servizio;

Il servizio dovrà svolgersi a partire dall'avvio del servizio sino alla conclusione delle attività progettuali ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Provincia.

ART. 7 - PAGAMENTI

Il budget a disposizione è di € 4.918,04=. (IVA e ogni altro onere esclusi), pari ad 6.000,00=. (IVA e ogni altro onere inclusi).

La durata complessiva del progetto è di 28 mesi, a partire dal 01 novembre 2016; pertanto il progetto è suddiviso in 6 semestri "periodi":

1 periodo: 01.07.2016 - 30.12.2016 (Costi preparatori)

2 periodo: 01.01.2016 - 30.06.2017

2 periodo: 01.01.2016 - 30.06.2017

3 periodo: 01.07.2017 - 31.12.2017

4 periodo: 01.01.2018 - 30.06.2018

5 periodo: 01.07.2018 - 31.12.2018

6 periodo: 01.01.2019 - 30.06.2019

Nella tabella sottostante si specificano gli importi per azione/deliverable e la suddivisione per periodo di rendicontazione:

Budget specification	Period	WP 4	SENZA IVA
WP 4 TRANSFERRING	1	/	
	2	/	
	3	€ 500,00	€ 409,84
	4	€ 500,00	€ 409,84
	5	€ 2.500,00	€ 2.049,18
	6	€ 2.500,00	€ 2.049,18
	TOTAL	€ 6.000,00	€ 4.918,04

Con riferimento agli importi inseriti nell'ultimo periodo (periodo 6) si specifica che l'emissione delle fatture deve avvenire entro la chiusura del progetto.

Inoltre andrà indicata la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto per effetto dello "split payment" l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Si precisa che le fatture devono essere emesse entro e non oltre la data di scadenza del progetto (28 febbraio 2019). Sarà cura dell'Amministrazione Provinciale di Treviso liquidarle e quietanzarle entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto. Si precisa, inoltre, che il contratto definirà modalità, importi e tempi relativi a ogni singola fattura che verrà emessa per ogni periodo di progetto.

La data di chiusura del semestre indica la data entro la quale l'importo indicato deve essere liquidato e quietanzato.



L'Amministrazione Provinciale si riserva di avvalersi, nel corso dell'esecuzione, della facoltà di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n.50/2016 nel limite del quinto dell'importo contrattuale.

ART 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 9 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo decreto.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, anche in pendenza della stipulazione del contratto e, comunque dopo

- l'esecutività della Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio
- l'invio dell'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 e del Foglio d'Oneri controfirmato per accettazione.

ART. 10 - INADEMPIENZE E PENALITA'

Nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di cui al presente Foglio Oneri, sono previste le seguenti sanzioni e penali in funzione delle specifiche inadempienze o anomale prestazioni:

DESCRIZIONE VIOLAZIONE		PENALE PER OGNI SINGOLA VIOLAZIONE
1	Mancata produzione o ritardo superiore a 10 (dieci giorni) lavorativi nella consegna dei report e/o prodotti previsti dal foglio d'oneri	Euro 50,00
2	Mancata partecipazione, ove richiesta, del referente di progetto agli incontri fissati nell'ambito del progetto	Euro 50,00

Nel caso in cui si rilevi per la terza volta l'inosservanza, anche non consecutiva, di uno dei punti sopra esposti, nell'ambito della gestione progettuale, si raddoppia la penalità/sanzione sopra prevista.

La risoluzione del contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione Provinciale dopo dieci giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente alla ditta, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'impresa, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente Foglio Oneri dovrà essere sempre preceduta da formale diffida da intimarsi con pec, lettera raccomandata a.r. o telegramma o fax. Qualora l'affidatario non faccia pervenire all'Amministrazione Provinciale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di **dieci** giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Amministrazione Provinciale, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni rimaste non eseguite, a spese e carico della ditta inadempiente.

Sono esclusi dal calcolo delle penali i ritardi dovuti a:

- cause di forza maggiore dimostrate;
- cause imputabili all'Amministrazione.

ART. 11 - DIFFIDA AD ADEMPIERE

Fermo quanto disposto dal precedente articolo, nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte l'amministrazione provvederà ad inviare formale diffida a mezzo PEC, lettera raccomandata A.R., telegramma o fax, invitando l'affidatario ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati entro il termine che verrà fissato caso per caso, precisando in tale comunicazione la gravità degli inadempimenti e l'entità delle sanzioni che si intende applicare. Qualora l'affidatario non proceda ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati ovvero non faccia pervenire all'Amministrazione Provinciale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di **dieci** giorni dal ricevimento della comunicazione dell'amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non correttamente eseguite, a spese a carico dell'affidatario inadempiente.

L'invio di due diffide ai sensi del presente articolo nel corso dell'esecuzione del servizio costituirà titolo per la risoluzione di diritto del contratto.

ART.12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Provinciale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi all'affidatario con PEC o FAX, nelle seguenti ipotesi:

- gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;



- in qualunque momento dell'esecuzione avvalendosi della facoltà consentita dall'art.1671 Codice Civile;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'affidatario del servizio oggetto del presente Foglio Oneri, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di autodichiarazione;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- nel caso in cui la Provincia accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Provinciale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito della ditta affidataria con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

ART. 13 - RISERVATEZZA DEI DATI

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, nonché l'obbligo di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non dietro preventivo consenso da parte della Provincia di Treviso. L'affidatario è tenuta al rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 e s.m.i.

ART. 14 - CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, anche parzialmente, il servizio in oggetto.

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Nei casi di modificazioni soggettive del soggetto esecutore del contratto si applica quanto previsto all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 15 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia relativa al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Treviso.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

La fornitura dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Foglio d'oneri ;
- dal D.Lgs. 50/2016;
- da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente in materia.

ART. 17 - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano in via espressa tutte le condizioni, clausole e pattuizioni degli articoli qui di seguito citati:

ART. 8	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCAIBILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 9	ESECUZIONE DEL CONTRATTO IN PENDENZA DI STIPULA DEL CONTRATTO
ART. 10	INADEMPIENZE E PENALITA'
ART. 11	DIFFIDA AD ADEMPIERE
ART. 12	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 14	CESSIONE DEL CONTRATTO
ART. 15	CONTROVERSIE